



Gli alunni del “Convitto Campanella” e del Liceo artistico “Prete” “Odysée, le Voyage” nella magica cornice del Castello Aragonese

Nick Mancuso, il grande attore calabro italiano-canadese-americano assistendo alle prove, aveva detto: “Siete bravi, continuate a lavorare”

Sono piaciuti molto i nostri ragazzi la sera del 31 maggio 2017 nella magica cornice del Castello Aragonese. Una platea attenta ha assistito alla performance teatrale “Odysée, le Voyage”, rivisitata e curata dall'attore napoletano, reggino d'adozione, Enzo De Liguoro, e recitata dagli allievi dei Licei annessi al Convitto nazionale Tommaso Campanella e del Liceo artistico Preti-Frangipane. L'accordo di intenti, nato grazie alla felice intuizione dei Dirigenti, dr.ssa Arena e avv. Barresi, ha permesso che le due Istituzioni scolastiche mettessero in scena lo spettacolo partecipando ognuna con le proprie vocazioni naturali e le specifiche peculiarità. Il laboratorio di Archi-

tettura e Ambiente del liceo Artistico Preti-Frangipane ha curato le scenografie, il Convitto Tommaso Campanella ha ricercato le fonti, i testi e i canti con approccio multidisciplinare, gli allievi di entrambi gli Istituti, magistralmente guidati da Enzo De Liguoro, si sono cimentati, per la prima volta, nell'insolito ruolo di attori. Chi li ha seguiti durante le prove, sin dal mese di ottobre scorso, li ha visti crescere passo dopo passo. Dapprima insicuri e timorosi, con un filo di voce, cercavano di seguire le raccomandazioni del loro insegnante. Goffi, impacciati, si sono via via rassicurati e la sera dello spettacolo hanno dato prova della loro bravura. Nessuno ha perso la battuta, e ciascuno era sem-

pre al proprio posto: non è facile gestirsi quando sul palco si è in tanti. Sono passati di corsa tra il pubblico per raggiungere il palcoscenico e all'ultimo gradino, quello da 40 centimetri, qualcuno è inciampato, ma, nessuna paura, una spolveratina con le mani ai pantaloni, e subito al proprio posto senza incertezze. Aveva visto giusto Nick Mancuso, il grande attore calabro italiano-canadese-americano che, assistendo alle prove, aveva detto: “Siete bravi, continuate a lavorare”. Si è definito cittadino del mondo Mancuso, un giramondo senza pace che ogni tanto ha bisogno di tornare alla sua Itaca ed è stato in una di queste volte che lo abbiamo conosciuto e ne abbiamo apprezzato le doti umane nonostante la fama internazionale. Itaca, la meta finale dei nostri Ulisse, ha sottolineato in un monologo Alessandra de Liguoro, è il posto che ognuno di noi ha dentro l'anima, anche quando siamo costretti ad andare via, Lei è lì, pronta sempre ad accoglierci. Di Alessandra



conoscevamo già le qualità di cantante, una voce potente e sublime, ma per “Odysée, le Voyage” è stata anche attrice e quando si è inserita in un monologo subito dopo l'episodio di Circe e ha parlato del rispetto della donna, nel momento in cui le parole si riferivano a donne abusate, violate, psicologicamente brutalizzate, è certo che più di uno tra gli spettatori aveva gli occhi lucidi al pari dei suoi. Alla fine dello spettacolo, belle le parole del consigliere metropolitano, dott. Lamberti Castronuovo: “...la scuola reggina è di serie A. Lo spettacolo di stasera ne è la chiara dimostrazione. Se due Scuole,

che appartengono alla Storia della città, riescono a collaborare creando una performance teatrale dove tutti i ragazzi sono protagonisti solo pensieri positivi si possono ricavare per il futuro...”. Altrettanto importanti quelle del dott. Giuseppe Livoti presidente delle Muse, “...La sinergia interscolastica è servita per far rivivere la mitologia...”. E come hanno ricordato i Dirigenti Scolastici, non si è cercato di formare nuove attori ma di creare forme di aggregazione e di socializzazione; si diventa adulti responsabili attraverso l'amore e la cultura. Grazie a chi ha permesso che un sogno

potesse divenire realtà: ai Dirigenti Scolastici, dr.ssa Arena e avv. Albino, agli insegnanti, Crucitti-Fusaro-Marino per il Convitto, Alati-Spina-Tripodi per il Liceo artistico Preti-Frangipane, al Consiglio di Amministrazione del Convitto Tommaso Campanella e allo sponsor ufficiale “Banca Mediolanum”, grazie a Enzo ad Alessandra e Chiara De Liguoro del Centro Studi Quasimodo, ma grazie soprattutto a loro, ai ragazzi, al fulcro di tutta l'iniziativa. Ci hanno dimostrato che lavorare insieme si può, raggiungere un obiettivo comune è possibile nonostante le diverse appartenenze. Bravi!